

Estate infinita a Siracusa e provincia: ottobre da temperature record, sempre sopra media

“E’ il segno di un’estate che vorrei potesse non finire mai...”. Così cantano i Negramaro in un loro grande successo, Estate. Ed in effetti, l’estate siracusana sembra davvero non voler finire mai. E’ il 23 di ottobre ma le temperature sono quelle proprie di un’altra stagione: oggi, ad esempio, massima rilevata dalla rete regionale Sias di 27,9°C. Giusto per avere un metro di paragone, solitamente in questo momento dell’anno, a Siracusa le massime si attestano poco sopra i 22,6°C (fonte Sias – Regione Siciliana).

Ma in questo ottobre da record, la colonnina di mercurio ha persino superato i 30 gradi. E’ accaduto il 15 ottobre (33.2°C) e poi ancora il 21 ottobre (35.2°C). Negli ultimi dieci giorni – come in quelli precedenti – temperature sempre al di sopra dei valori “normali”, con una forbice di variazione tra i 3 ed 5°C, in media. Le domeniche al mare sono ancora una realtà per tanti che, tra il serio ed il faceto, raccontano di vivere il giorno numero 83 di agosto.

Anche in provincia, la situazione è la stessa. Temperature quotidiane sempre al di sopra delle medie stagionali con picchi anche di oltre 30 gradi. Il 15 ottobre la giornata più calda per Augusta (33.3°C quando la media è di 21.3/25.5°C) e per Noto (34,4°C, media stagionale di 22.2/26.4°C) mentre Palazzolo fa registrare il suo record stagionale il 20 ottobre (30,7°C, media 17.8/23.9°C).

Di converso, ad ottobre piovosità pressochè assente o non pervenuta. Qualche giornata nuvolosa, ma poche anzi pochissime precipitazioni. Nelle ultime 72 ore appena 0,2 mm di pioggia registrati a Noto il 21 ottobre, 0,8 mm a Palazzolo, 0,6mm a

Lentini. Per il resto, tutti all'asciutto: due decadi di ottobre a 0mm per il capoluogo. Augusta 0,4mm il 20 ottobre. Appena 0,8 mm a Pachino in tre giorni (19, 20 e 21 ottobre).

Autostrada per Catania, ancora chiuso il tratto Augusta-Lentini: riapertura dopo il 27

Il tratto Augusta-Lentini della Siracusa-Catania, in direzione del capoluogo etneo, rimane chiuso al traffico. Con un'ordinanza di Anas viene ulteriormente rinviata alla mezzanotte del 27 ottobre la riapertura, ancora interessata da lavori per la "manutenzione programmata di risanamento della sovrastruttura stradale".

Chiusa dal 2 ottobre, quella tratta autostradale doveva essere riaperta dopo due settimane. Poi un primo rinvio, adesso l'ordinanza (che in realtà risale al 13 ottobre) che sposta ancora in avanti la data per riportare alla normalità i collegamenti autostradali tra le province di Siracusa e Catania.

Fino alla riapertura, chi deve raggiungere Catania da Siracusa deve percorrere la vecchia statale, da Augusta fino alla tangenziale. Secondo la mappa di percorso alternativo allegata all'ordinanza, la deviazioni richiede "15 minuti di percorrenza". In realtà, non si considerano i volumi di traffico che allungano anche a circa 30 minuti i tempi necessari per "superare" il tratto di autostrada ancora chiuso.

In moto senza casco, i controlli dei Carabinieri: 1 motociclista su 2 non lo usa

Chi usa la moto a Siracusa, spesso non indossa il casco. Eppure lo dice la legge che va utilizzato. E prima ancora della legge, lo prescrive il buon senso, visto che il casco salva la vita. I Carabinieri di Siracusa, nell'ultima settimana, hanno intensificato i controlli su strada. Sconfortanti i risultati: elevate multe per 12 mila euro e 70 punti sottratti dalle patenti.

In particolare, sono state controllate 127 persone e 103 veicoli, contestate 19 violazioni al Codice della Strada, per un totale di circa 12 mila euro. La stragrande maggioranza delle multe per il mancato utilizzo del casco. Secondo i dati forniti dai Carabinieri, e relativi a questo giro di controlli, 1 motociclista su 2 non indossa il casco.

Undici moto sono state sottoposte a fermo amministrativo. I Carabinieri non si fermano: dal comando di viale Tica confermano che i posti di blocco proseguiranno in maniera costante, per riportare ordine tra chi va in moto e non usa il casco.

Floridia senza ambulanza del 118, dirottata a Sortino a sua volta senza ambulanza

Floridia senza ambulanza del 118 e il sindacato Fsi-Usae sbotta: “è un grave disservizio sanitario”. Renzo Spada punta l'indice all'indirizzo della centrale operativa di Catania del servizio di emergenza-urgenza. “Non si sa per quali ragioni logistiche, hanno deciso di togliere l'ambulanza a Floridia, dirottandola su Sortino dove la locale postazione 118 è rimasta senza mezzo di intervento per problemi tecnici”. E ancora: “dimostrano di non conoscere il territorio. Segneremo tutto all'assessore regionale alla Salute. Serve un incontro urgente con la responsabile della centrale operativa di Catania”.

Sin qui l'intervento di Renzo Spada (Fsi-Usae). “Non è chiaro a quale logica risponda lasciare scoprire un territorio ampio come quello di Floridia e Solarino, mettendo a rischio tutti i cittadini privati della tempestività dell'intervento”, l'amara chiosa.

Scuola chiusa per amianto a Priolo, al via i lavori di demolizione

(cs) Consegnati questa mattina i lavori di demolizione dell'ex plesso scolastico “La Pineta”, a Priolo, chiuso negli anni scorsi per la presenza di amianto. Gli interventi saranno avviati già domani. Ad annunciarlo, il sindaco Pippo Gianni

che questa mattina ha effettuato un sopralluogo sul posto. “I lavori di demolizione – ha fatto sapere il primo cittadino – cominciano soltanto adesso perché abbiamo atteso per mesi che la Prefettura di Ragusa rilasciasse il parere positivo per avviare gli interventi di bonifica e riqualificazione”.

Editoria digitale, Di Betta (Fed): “Maggiore attenzione dalle istituzioni”

Il presidente della Federazione degli editori digitali (Fed), Sebastiano Di Betta, è intervenuto a Galati Mamertino (Messina) al seminario del Festival del giornalismo enogastronomico dedicato all’editoria digitale. “Il mondo di oggi non può permettersi di non stare al passo con l’innovazione tecnologica. In soli cinquant’anni la popolazione mondiale si è quasi triplicata e, dunque, solo la tecnologia e l’innovazione potrà salvarci. Innovazione nel mondo della sanità, innovazione nell’industria dell’informazione. Gli editori digitali in tale contesto risultano altamente innovativi, ci attendiamo dalle istituzioni una maggiore attenzione e siamo certi che riusciremo a conquistarla”, ha detto.

“Il governo Schifani sta raschiando il fondo del barile e sembrerebbe avere recuperato un milione di euro circa, risorse riconducibili al periodo Covid, che dovrebbero essere assegnate a tutti gli editori siciliani entro il 2023 – ha aggiunto Di Betta – È, tuttavia, necessaria una riforma organica in materia e lavoreremo in tal senso nel 2024. Non vogliamo fare i mendicanti, vorremmo potere raccogliere le opportunità dalle istituzioni in una logica trasparente ove

attraverso le procedure di evidenza pubblica si definiscano e sviluppino le politiche informative e comunicative a supporto del tessuto imprenditoriale siciliano”, le sue parole all’Ansa.

A Siracusa il congresso de Le Soste di Ulisse: “Di che Sicilia siamo fatti?”, al Minareto

A Siracusa il congresso de Le Soste di Ulisse sul tema “Di che Sicilia siamo fatti?”. Un momento di incontro ed approfondimento, “aprendo” la propria visione a tutte le componenti che generano conoscenza, stimolo e desiderio per scoprire il meglio della Sicilia e del suo ruolo centrale nel Mediterraneo, tra Cultura Gastronomica ed Alta Ospitalità; un momento di incontro e scambio tra primari Operatori, Stampa e professionisti del Settore – nazionali ed internazionali – circa l’evoluzione necessaria a tutto il settore, per adeguarsi e rispondere alle istanze dei mercati “pregiati” del Turismo.

“In qualità di presidente dell’Associazione, sono molto emozionato nel vedere nuovamente lo svolgimento del Congresso de Le Soste di Ulisse 2023, dopo questi anni molto complessi per tutto il nostro mondo”, dichiara lo chef bistellato Pino Cuttaia. “È una importante occasione per dare un nuovo impulso alla nostra Associazione, particolarmente in un contesto così profondamente cambiato e, soprattutto, ora che la Sicilia tutta vive un momento di grande attenzione come destinazione di un Turismo internazionale colto e non solo balneare. Voglio

ringraziare tutti quelli che hanno creduto in noi, nel valore del nostro lavoro ed in particolare Antonio La Spina nostro associato e titolare del Minareto, lo splendido Resort nel golfo di Siracusa, che ci ospita nuovamente dopo l'ultima edizione del 2019 e Unigroup – azienda leader nella distribuzione di food & beverage e principale partner di questo Congresso che sostiene l'evento”.

“Un ringraziamento va alla Presidenza dell'Assemblea Regionale Siciliana, agli Assessorati del Turismo, Sport e Spettacolo e dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea per il loro importante patrocinio, testimonianza di un dialogo tra Impresa e Settore Pubblico, sempre più indispensabile per affrontare le complessità dei nostri tempi”, aggiunge.

Domenica 29 e lunedì 30 ottobre i due giorni del Congresso d'Autunno de Le Soste di Ulisse. Introduzione affidata a Pino Cuttaia, insieme all'assessore al Turismo della Regione Siciliana, Elvira Amata ed alla direttrice editoriale di Condè Nast, Maddalena Fossati, referente italiana per il progetto della Cucina Italiana quale “Bene immateriale Unesco”. Saranno trattati i temi più ampi del “Destination Marketing” e le migliori strategie per creare l'appeal di una Destinazione.

Dalla creazione di esperienze memorabili, trattata nella sezione “The Dream Makers” con alcuni dei protagonisti del successo della Sicilia nel mondo, tra cui Rossella Beaugiè fondatrice di The Thinking Traveller; Gaia Agnello, Executive Director di Sicily Environment Fund; Carlotta Panza Experience Manager di Priorworld.com – uno dei Travel Designers più ricercati in USA; Samuele Mazza direttore creativo e promotore della rinascita di Noto; Laura Di Bert, PR Director di Belmond per il Sud Europa, con le sue strutture internazionalmente acclamate.

Nella sezione “The Media Tellers”, alcuni dei più influenti Travel Editors internazionali raccontano la loro visione della Sicilia, tra cultura del Viaggio, Ospitalità e Territori Enologici. Sara Magro, Travel Editor di SOLE 24 ORE Italia, sarà in conversazione con Maria Shollenbarger – Travel Editor di FINANCIAL TIMES – HTSI, Robert Camuto, Author and

Contributing Editor di WINE SPECTATOR e Matthew Bell contributing Editor di The TIMES.

Spazio, poi, al primo evento riservato al gusto. Alle ore 13 avrà inizio la giornata dedicata allo Street Food, un momento riservato ai Cibi di Strada – interpretato dagli Chef associati provenienti dai “Tre Valli” che raccolgono in sé le variegate anime gastronomiche della Sicilia – allietato da intrattenimento di artisti di strada, musicisti e buskers.

Nel pomeriggio, la Sicilia Doc – Consorzio guidato da Antonio Rallo e partner da quest’anno de Le Soste di Ulisse – organizza “Vitigni e Territori”, un ‘regional rasting’ attraverso le varietà autoctone più riconosciute e rappresentative, in un Viaggio – come quello di Ulisse – intorno al Continente Sicilia, per scoprirne le multiformi ed innovative interpretazioni.

La giornata di lunedì 30 Ottobre, ideata e coordinata da Paolo Vizzari e Manuela Fissore e dal titolo “Sapori Mediterranei”, sarà interamente dedicata alla Cultura Gastronomica del Mediterraneo ed ai suoi “gesti”, che uniscono popoli che parlano lingue diverse attraverso il “Mare Nostrum”.

L’idea centrale – e che ha ispirato il tema – è che “Il Popolo del Mediterraneo dimentica ed apprende dall’alba dei tempi, stringendosi attorno alla Sicilia che ne è Cuore e Capitale. Ed è proprio la Sicilia che oggi si fa culla per raccogliere quei saperi antichi evitando che vengano persi lungo le strade del progresso. Gesti e comportamenti che spesso iniziano o finiscono nei pochi metri di una cucina, ma nei passaggi di mezzo racchiudono il senso di un intero territorio”.

Tra gli ospiti e testimoni della giornata, alcuni tra i nomi più innovativi della cucina contemporanea, tra cui Maksut Askar – Neolokal, Istanbul; Jacopo Ticchi – Trattoria Da Lucio, Rimini; Chiara Pavan e Francesco Brutto – Venissa, Mazzorbo; Tamara Rigo – Pastry chef Gucci Osteria by Massimo Bottura, Los Angeles; Sahar Parham Al Awadhi – Mena’s 50 Best best pastry chef 2022, Dubai; Manolis Papoutsakis – Pharaoh, Atene; Vicky Sevilla – Arrels, Sagunto; Andrea Moscardino – Restaurant Ceto par Mauro Colagreco, Roquebrune Cap-Martin.

Il Congresso si concluderà la sera di Lunedì 30 Ottobre, con un grande Evento Gourmet curato dagli Chef della Associazione e dagli Chef Ospiti, aperto al pubblico che potrà prenotare direttamente presso il Minareto Resort.

L'acquisto dell'ingresso agli Eventi Gastronomici di Domenica 29 Ottobre ed alla Cena Gourmet di Lunedì 30 Ottobre, può esser effettuato contattando lo 0931.721222, oppure inviando una mail a info@minareto.it

Le formule di ingresso al Congresso: Event Street Food (Gratuito fino a 10 anni, 10-13 anni ridotto 50%): € 100; Cena di Gala Gourmet: € 200; le 2 Serate, in abbinamento: € 250

Main Sponsor del Congresso 2023 de Le Soste di Ulisse è Unigroup. “Una scelta importante che racconta la nostra dedizione e passione per il territorio – dichiara Roberto Cappuccio, presidente dell'azienda siracusana – L'Associazione Le Soste di Ulisse è tra gli ambasciatori più conosciuti della Sicilia del buon fare, raccontando il nostro territorio tramite sapori, profumi, idee. Unigroup Spa attraverso i propri servizi di logistica ed alla selezione attenta di produttori e materie prime vuole essere un punto di riferimento imprescindibile nel lavoro quotidiano degli Chef all'interno dei propri ristoranti e alberghi. Siamo a fianco del settore Ho.Re.Ca. in questa missione e dunque crediamo che la collaborazione possa rendere ancora più efficace e affascinante questo racconto dell'isola”.

“Crediamo con grande convinzione nella mission dell'associazione – dichiara Antonio La Spina, titolare del Minareto di Siracusa, sede del Congresso – Siamo orgogliosi di raccogliere sotto un'unica voce le eccellenze del territorio siciliano: imprenditori e professionisti del settore della ristorazione e dell'hospitality, uniti per promuovere lo straordinario patrimonio enogastronomico, culturale e paesaggistico della nostra terra. Riteniamo che fare sistema, promuovendo in Italia e all'estero le eccellenze del nostro territorio, nonché il valore umano e professionale che sta dietro ai singoli risultati aziendali degli associati, sia la risposta necessaria all'evoluzione del mercato in ambito

ristorativo e ricettivo. Inoltre, altro aspetto che riteniamo sostanziale e sul quale ci riconosciamo è il concetto di “fare sistema” con l’obiettivo primario di preservare la nostra Identità; e solo raccontandola nella sua semplicità ed autenticità, possiamo far emergere la Sicilia come destinazione turistica di eccellenza”.

“Ho ucciso Andy Warhol”, il nuovo romanzo di Giovanna Strano

Si intitola “Ho ucciso Andy Warhol” il nuovo libro di Giovanna Strano, dirigente scolastica ed apprezzata scrittrice siracusana. Giovedì 26 ottobre il romanzo sarà al centro di un incontro letterario-musicale dedicato alla pop-art. Appuntamento all’Urban Center di Via Nino Bixio 1 a Siracusa, a partire dalle 18.45.

L’autrice dialogherà con esperti di arte che tratteranno l’argomento da vari punti di vista. Interverranno il critico d’arte Federica Bordone, l’artista Nino Sicari ed il visual designer Paul Newman ideatore della copertina.

brani del repertorio americano degli anni 80 e legati ambienti di Warhol, accompagneranno le letture di brani del romanzo da parte dell’attore Francesco Di Lorenzo. L’evento sarà arricchito da performance di studenti dell’Istituto Gagini di Siracusa.

Il libro racconta la figura di Andy Warhol, il padre della pop art e un artista capace di incarnare il subbuglio della società dell’epoca. La narrazione, condotta sul filo del thriller e del giallo, ha un punto di vista multifocale, alternando la visione dell’artista con quella dei personaggi

che animavano la Factory, il suo quartier generale. Uno fra tutti, Valerie Solanas, attivista femminista che attentò alla vita di Warhol sparandogli a bruciapelo credendo di averlo ucciso, forse perché alla ricerca di quel famoso «quarto d'ora di celebrità».

Tre escursionisti si perdono nella natura, trovati e soccorsi dai Vigili del Fuoco

Tre escursionisti hanno perso l'orientamento tra Canicattini Bagni e Cavagrande. Partiti per una passeggiata nella natura, forse a causa del buio non riuscivano a ritrovare la via per tornare alla loro auto. Poco dopo le 18.30 hanno allora allertato i Vigili del Fuoco di Siracusa.

Sul posto sono arrivate in pochi minuti le squadre di Palazzolo e Priolo, con il supporto dei colleghi di Siracusa esperti in Tas (topografia applicata al soccorso). Scattate le ricerche, sono riusciti a localizzare i tre incrociando il segnale GPS dei loro telefoni cellulari.

A causa della natura impervia dei luoghi e della fitta vegetazione, non è stato semplice raggiungerli. Hanno contribuito alle ricerche anche alcune persone del posto che hanno indicato la presenza di sentieri percorribili. I tre sono stati raggiunti con non poche difficoltà a causa dell'impervieta dei luoghi e della fitta vegetazione e con l'aiuto di persone del posto che hanno fornito indicazioni sulla presenza di sentieri percorribili.

Poco prima delle 22 sono stati finalmente trovati ed accompagnati alla loro auto in buone condizioni di salute. Prima del rientro, tempo anche per una foto di gruppo con i

soccorritori per chiudere la brutta avventura.



Pediatria a rischio chiusura, Gilistro: “Segnali non incoraggianti a Lentini”

(cs) “Non sono incoraggianti i segnali che arrivano dal reparto Pediatria dell’ospedale di Lentini. Aprono a dubbi sul suo stesso futuro prossimo. Colgo una preoccupante stanchezza di medici e pediatri, chiamati ad un pellegrinaggio lavorativo continuo tra reparti e ospedali, da nord a sud della provincia. Per questo, d’intesa con il primario, ho già fissato un sopralluogo anche a Lentini, dopo quello nei giorni scorsi al Di Maria di Avola”. Così il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S).

“La coperta è corta, se si pensa di risolvere i problemi

sanitari dei nostri ospedali tirando ora a destra, ora a sinistra non si fa altro che continuare a depotenziare l'assistenza pubblica siracusana. Senza rendersene conto, si sta quasi alimentando un 'cannibalismo' tra medici, reparti e ospedali della stessa provincia. Il problema della carenza di organico, ma l'Asp di Siracusa dovrebbe interrogarsi, a mio avviso, sul perchè risulti una di quelle con meno appeal in regione, al punto che i bandi di concorso vanno spesso deserti ed i giovani medici preferiscono altre destinazioni. In più – prosegue Gilistro – si stanno creando condizioni che potrebbero spingere i medici a lasciare la sanità pubblica siracusana ed accettare le offerte che arrivano dalle vicine Ragusa e Catania. Senza andare lontano, di recente una dottoressa ha lasciato l'incarico al Pronto Soccorso di Siracusa, alla luce delle condizioni di lavoro e strutturali, per passare alla sanità privata”.

Gilistro prosegue nella sua analisi: “Da troppo tempo l'Asp di Siracusa ha smesso di interrogarsi sull'efficacia delle sue scelte e sulla qualità dei servizi. L'ospedale di Lentini e le sue criticità, inclusi gli anestesisti, dicono altro, oltre alla carenza di personale medico. Ma c'è una certa politica, a Siracusa come a Palermo, che pare sorda ed impermeabile alle critiche ed alle difficoltà e pensa di poter procedere senza dare conto e ragione ai cittadini e, in questo caso, ai pazienti. Se i siracusani dell'intero territorio provinciale non sono soddisfatti dell'offerta sanitaria pubblica, deve evidentemente esserci un problema. Vado a Lentini per rendermene conto di persona, come ho già fatto ad Avola”.